

VareseNews

Alla dogana con il figlio di tre anni e la cocaina in corpo

Pubblicato: Lunedì 11 Aprile 2011

Viaggiava con il bambino di tre anni e con la cocaina in corpo, è stata arrestata a Malpensa dalla guardia di finanza. I militari, in collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane, hanno



arrestato una donna nigeriana, che trasportava, in parte nel bagaglio al seguito, in parte in "corpore", ovuli contenenti cocaina, per un quantitativo complessivo di 650 grammi.

La donna africana, tale F.S., di anni 27, è residente a Parma e viaggiava, forse per non destare sospetto, **in compagnia del proprio figlio, un bambino di 3 anni**. È stata **individuata tra centinaia di persone provenienti da Amsterdam**: il controllo del bagaglio stivato ha permesso ai finanzieri operanti di rinvenire 49 ovuli contenenti una sostanza che, sottoposta a "narcotest", è risultata essere cocaina. I militari però aveva anche il sospetto che trasportasse droga anche in corpo: è stata accompagnata in una struttura sanitaria, al fine di accertare l'eventuale presenza di corpi estranei. Gli accertamenti clinici confermavano i sospetti dei finanzieri, poiché la donna trasportava, nei condotti vaginali un ovulo risultato contenere, anche questo, cocaina, come appurato con il "narcotest".

La sua storia è forse una delle tante degli **ovulatori che – spesso costretti e minacciati – trasportano la droga dal sudamerica verso l'Europa** o dai principali porti, dove spesso arriva a bordo di navi, ad altre località del continente. La conclusione della vicenda è in questo caso particolarmente triste: al termine delle operazioni di "recupero" della sostanza stupefacente, sottoposta a sequestro, **la donna, tratta in arresto, è stata portata in carcere a Monza**, mentre **il figlio di 3 anni veniva affidato ad una comunità** che si occupa di minori. Lo scalo intercontinentale di Malpensa, come si evince dai continui sequestri effettuati dalla Guardia di Finanza, si conferma un'importante luogo di passaggio della droga, proveniente anche, come in questo caso, da paesi europei.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it